

Bando per la presentazione di progetti innovativi di assistenza e presa in carico delle persone affette da demenza rappresentato dal Villaggio Alzheimer nell'ambito territoriale dell'ATS Val Padana.

1. Finalità e obiettivi

ATS Val Padana, in esecuzione della DGR 17 Dicembre 2018, n. XI/1046, avente ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2019", intende procedere ad acquisire progetti per la sperimentazione di un modello innovativo di assistenza e presa in carico delle persona affette da demenza rappresentato dal villaggio Alzheimer, nell'ambito del territorio dell'ATS Val Padana.

2. Requisiti richiesti per la partecipazione

Tutti gli enti con documentata esperienza nella gestione di servizi socio-sanitari, aventi personalità giuridica, di diritto pubblico o privato e che, al momento della presentazione della stessa dimostrino di possedere i seguenti requisiti, possono presentare la proposta progettuale tramite autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i (al presente bando è allegato il modello di dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti richiesti al presente paragrafo):

- a) Iscrizione alla CCIAA per i soggetti iscritti al registro delle imprese;
- b) Iscrizione al R.E.A. per i soggetti non iscritti al Registro delle imprese (Fondazioni ed Enti morali);
- c) Iscrizioni negli appositi registri per gli enti no profit;
- d) Assenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- e) Dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento e/o di liquidazione coatta salvo i casi in cui sia in corso un procedimento giudiziario per il risanamento e la prosecuzione dell'attività di impresa;
- f) Dichiarazione che, nei confronti del legale rappresentante, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei soggetti con poteri di gestione non sussistono cause di divieto, decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- g) Dichiarazione, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001, da parte del rappresentante legale dell'ente, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali nei loro confronti per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2;
- h) Dichiarazione di aver preso visione e condivisione dei principi enunciati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019/2021 dell'A.T.S. Val Padana, del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali, del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici approvato con DPR N. 62/2013

3. Caratteristiche della proposta progettuale

Nella proposta progettuale si dovrà dare evidenza dei seguenti elementi:

- a) Adeguata e documentata esperienza nell'assistenza ai pazienti con demenze di Alzheimer e altre forme di demenze;
- b) Adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative, anche attraverso forme di collaborazione con altri enti quali Università ed Enti di ricerca;
- c) Organizzazione in piccoli appartamenti per non più di 10 utenti, con, all'esterno, spazi e locali in cui sono collocati vari servizi ed attività che richiamano ambienti di vita reale (ad esempio negozi, bar, ristorante, mini market, cinema, chiesa e giardino attiguo)

- affinché le persone possano mantenere il più a lungo possibile la propria quotidianità e, quindi, le abilità residue;
- d) Presenza di un progetto architettonico con utilizzo dei materiali e dei colori appositamente studiato per favorire l'orientamento e facilitare il riconoscimento degli spazi, degli appartamenti, dei locali e delle attività presenti; gli spazi interni degli appartamenti devono ricostruire gli ambienti di vita familiare delle abitazioni, anche attraverso gli arredi; gli spazi esterni devono garantire percorsi facilitati e la presenza di aree adibite a giardino;
 - e) Evidenza che il personale operante nella struttura sia composto integralmente da operatori che, oltre alle specifiche capacità professionali necessarie per le diverse funzioni svolte, abbiano seguito un percorso formativo dedicato all'assistenza degli anziani con demenza;
 - f) Individuazione di un responsabile del progetto;
 - g) Presenza di un organico di personale di assistenza diretta adeguato che preveda le figure professionali di medico, infermiere, fisioterapista, educatore professionale (classe 2) e OSS con garanzia di un minutaggio settimanale minimo per ciascun ospite di 1200 minuti e della presenza dell'infermiere sulle 24 ore (l'attività assistenziale dovrà essere puntualmente documentata all'interno del Fasas, predisposto ed aggiornato secondo le modalità già previste per le Unità di Offerta sociosanitarie);
 - h) Supporto costante agli utenti di personale specializzato e presenza di un monitoraggio, attraverso dispositivi non invasivi sia di tipo ambientale (domotica avanzata) sia di tipo fisiologico (sensori indossabili), per garantire, al contempo, adeguato sostegno all'autonomia residua ed un aiuto nelle difficoltà quotidiane; tale monitoraggio deve consentire una efficace prevenzione degli eventi critici durante la vita quotidiana e nelle attività di assistenza e cura.

Gli enti partecipanti potranno fornire, in aggiunta agli elementi sopra elencati, ulteriori elementi ritenuti pertinenti alla qualificazione della proposta progettuale stessa, che saranno oggetto di valutazione con assegnazione di apposito punteggio da parte della commissione di valutazione.

4. Modalità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate secondo i criteri qualitativi contenuti nella seguente tabella:

CRITERI	PUNTI
A. Adeguata e documentata esperienza nell'assistenza ai pazienti con demenza di Alzheimer e altre forme di demenza.	10
B. Adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative, anche attraverso forme di collaborazione con altri enti quali Università ed Enti di ricerca. Supporto costante agli utenti di personale specializzato e presenza di un monitoraggio, attraverso dispositivi non invasivi sia di tipo ambientale (domotica avanzata) sia di tipo fisiologico (sensori indossabili), per garantire, al contempo, adeguato sostegno all'autonomia residua ed un aiuto nelle difficoltà quotidiane; tale monitoraggio deve consentire una efficace prevenzione degli eventi critici durante la vita quotidiana e nelle attività di assistenza e cura.	(1 punto per ogni soluzione tecnologica adottata) - Fino a 10
C. Organizzazione in piccoli appartamenti per non più di 10 utenti, con, all'esterno, spazi e locali in cui sono collocati vari servizi ed	(1 punto per ogni servizio)

attività che richiamano ambienti di vita reale (ad esempio negozi, bar, ristorante, mini market, cinema, chiesa e giardino attiguo) affinché le persone possano mantenere il più a lungo possibile la propria quotidianità e, quindi, le abilità residue;	Fino a 20
D. Presenza di un progetto architettonico con utilizzo dei materiali e dei colori appositamente studiato per favorire l'orientamento e facilitare il riconoscimento degli spazi, degli appartamenti, dei locali e delle attività presenti; gli spazi interni degli appartamenti devono ricostruire gli ambienti di vita familiare delle abitazioni, anche attraverso gli arredi; gli spazi esterni devono garantire percorsi facilitati e la presenza di aree adibite a giardino;	10
E. Evidenza che il personale operante nella struttura sia composto integralmente da operatori che, oltre alle specifiche capacità professionali necessarie per le diverse funzioni svolte, abbiano seguito un percorso formativo dedicato all'assistenza degli anziani con demenza;	10
F. Individuazione di un responsabile del progetto;	5
G. Presenza di un organico di personale di assistenza diretta adeguato che preveda le figure professionali di medico, infermiere, fisioterapista, educatore professionale (classe 2) e OSS con garanzia di un minutaggio settimanale minimo per ciascun ospite di 120 minuti e della presenza dell'infermiere sulle 24 ore (l'attività assistenziale dovrà essere puntualmente documentata all'interno del Fasang, predisposto ed aggiornato secondo le modalità già previste per le Unità di Offerta socio-sanitarie);	10
H. Ulteriori elementi	5
Totale	Max 80

Saranno ritenute valide le sole proposte progettuali che presentano almeno le caratteristiche essenziali di cui ai punti A, B, C, E, G.

L'ATS Val Padana, al termine della valutazione della proposta progettuale, potrà procedere alla contrattualizzazione, compatibilmente con le risorse disponibili, con gli enti che avranno ottenuto il maggior punteggio, previa verifica delle dichiarazioni rese all'interno della proposta progettuale.

5. Modalità di presentazione della proposta progettuale

Gli enti interessati a partecipare al presente bando dovranno presentare, a pena di inammissibilità, proposta progettuale, tramite autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, di cui all'allegato 1) del presente bando, relativa al possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2, corredata dalla documentazione necessaria che attesta quanto indicato al punto 3 (planimetrie, relazione tecnica, presenza di personale adeguato).

L'istanza dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, alla ATS Val Padana entro e non oltre il termine perentorio del giorno **15 maggio 2019** secondo le seguenti modalità:

- invio tramite PEC protocollo@pec.ats-valpadana.it;
- consegna a mano al protocollo della medesima ATS presso una delle due sedi territoriali: Mantova – Via Toscani 1
Cremona in via S. Sebastiano, 14

- spedita a mezzo Raccomandata A/R (in questo ultimo caso fa fede la data di effettiva consegna del plico all'ufficio protocollo aziendale).

La domanda dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: **"Bando Villaggio Alzheimer _ Ente.....(denominazione)"**

6. Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici aziendali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.ats-valpadana.it

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Vicolo delle Palle, 25	00186	Roma	RECUPERO LUIGI

7. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito di ATS Val Padana www.ats-valpadana.it - sezione news.

Per informazioni contattare la UOC Autorizzazioni e Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale tel: 0372 497660 – 0372 497657.

Responsabile del Procedimento: Dr. Francesco Pirali - Direttore della UOC Autorizzazioni e Accreditamento Polo Ospedaliero e Rete Territoriale.

8. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). www.ats-valpadana.it - Sezione "Tutela del cittadino"- Accesso agli atti.

9. Allegati

Allegato 1) Modello di presentazione della domanda